

Con DGR n. 1095 del 12 giugno 2009 la Regione Campania ha stabilito, tra l'altro, di individuare il Parco Nazionale del Cilento per la realizzazione delle azioni comuni del progetto "Turismo tra mari e monti", ammontanti complessivamente a € 50.000,00;

Le linee progettuali del progetto "Turismo tra mari e monti" che prevede tra le azioni comuni le seguenti attività:

- realizzazione di una campagna di lancio del prodotto da realizzare anche attraverso l'utilizzo di materiale promozionale da divulgare sia nei territori interessati sia nelle fiere di settore e l'attuazione di eventi al fine di evidenziare le potenzialità del territorio e promuovere un turismo sostenibile;
- realizzazione di strumenti informativi e di orientamento
- creazione di un marchio d'area.

Il giorno 11 del mese di ottobre 2011, presso la Regione Basilicata, Dipartimento Attività Produttive - giusta convocazione dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano Capofila del progetto - si sono incontrati i referenti della Regione Basilicata, dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e della Regione Campania, per definire le azioni comuni del progetto stesso. In quella sede è stato concordato il piano di azioni da porre in essere, come indicato nel relativo verbale e relative alle seguenti linee generali:

- Individuazione e rappresentazione grafica degli itinerari tematici interregionali;
- Pubblicazione promozionale;
- Ideazione di un logo del progetto da utilizzare su tutti i materiali prodotti.

L'Ente Parco si è impegnato a presentare alla Regione Basilicata e alla Regione Campania il dettaglio delle azioni da realizzare sulla base di quanto concordato nella riunione dell'11 ottobre e delle linee generali di cui sopra.

L'idea di base del progetto interregionale Mare e Monti è quella di promuovere l'immagine dell'area del Cilento - Vallo di Diano e della Basilicata, sempre più orientata ad un' offerta turistica integrata, che valorizzi le eccellenze dei territori legate al paesaggio, alla natura, al mare, alla cultura, all'enogastronomia e all'artigianato.

L'Ente Parco, così come concordato con la Regione Basilicata e la Regione Campania nella riunione dell'11 ottobre 2011, non appena verrà trasmesso dalla Regione Campania il decreto d'impegno relativo al progetto in argomento, ha attivato le procedure per la realizzazione delle sottoazioni previste dal progetto.

3. Progetto Terre d'Amare

La Regione Campania, con D.G.R. n. 200 del 24.5.2011, ha approvato il progetto "Terre d'Amare", un progetto che si propone di dare vita ad un sistema portuale integrato con le risorse territoriali, teso a valorizzare il patrimonio culturale, naturale e paesaggistico, che unisce il mare con l'entroterra, sperimentando iniziative di turismo integrato e quindi opportunità turistica e culturale con itinerari mare-costa-entroterra.

Il progetto al punto 3.2 prevede l' "Analisi e valorizzazione degli aspetti naturalistico ambientali del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano", azioni tese a analizzare principali aspetti inerenti alla qualità ambientale del territorio del Parco e a monitorare l'impatto dei flussi turistici e i conseguenti effetti sull'ecosistema e sulla biodiversità.

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato alla delibera di C.D./G.E.
N. 009 del 27 APR 2012
Il Funzionario Amm.vo

La SCABEC s.p.a., la società individuata dalla regione Campania quale soggetto attuatore delle attività previste, tra l'altro, di cui al punto 3.2 "Analisi e valorizzazione degli aspetti naturalistico ambientali del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano", ha chiesto la disponibilità dell'Ente Parco a collaborare all'attuazione del progetto, con particolare riferimento alla succitata analisi. L'Ente Parco, nella realizzazione delle attività previste, si è avvalso della collaborazione del Dipartimento di Scienze per l'Ambiente dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope".

In particolare, le azioni progettuali realizzate sono:

- reperimento e consultazione bibliografia adeguata;
- reperimento dei dati disponibili presso gli Enti preposti;
- confronto degli indicatori di pressione e di stato usati dai diversi soggetti per valutare l'influenza del turismo sulla qualità ambientale, atteso che attraverso gli indicatori di pressione si ricostruisce il carico inquinante proveniente dal settore, mentre attraverso gli indicatori di stato si descrive la qualità dell'ambiente;
- analisi delle criticità per le acque superficiali, sotterranee e reflue;
- carta dei corpi idrici e dei bacini idrografici;
- carta dei depuratori.

4. Progetto "Una biblioteca per il Parco;

Con Decreto Dirigenziale 795 del 22.12.10 dell'AGC 18 della Campania sono stati ammessi al finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo operativo 1.10, Attività "C" dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007-2013, i progetti utilmente collocati in graduatoria, tra cui il Progetto "Una biblioteca per il Parco" presentato dall'Ente Parco.

La realizzazione del progetto persegue le seguenti finalità:

- concentrare in un unico catalogo, cartaceo e on - line, tutti i documenti della biblioteca del parco, che non comprenderà solo libri moderni, ma anche manoscritti, edizione rare, libri antichi, carte geografiche, periodici, dvd, cd musicali, collezioni di foto e immagini;
- offrire agli utenti occasioni di aggregazione sociale legata alla fruizione documentaria facendo diventare la Biblioteca un luogo familiare, un' entità conosciuta realmente e virtualmente eliminando qualsiasi barriera e finalità;
- rafforzare l'immagine della Biblioteca del Parco come centro informativo del territorio, attraverso un portale web che consentirà di navigare rendendo possibile l'accesso alle banche dati, alla rete globale, alla fruizione di opere multimediali nonché tramite l'utilizzo di una periodica newsletter, l'ampio utilizzo dei social network, dei mass media locali e nazionali e dei mezzi di comunicazione più tradizionali quali manifesti, brochure ed opuscoli divulgativi;
- promuovere la cultura del libro e della lettura riconoscendo come essenziale l'accesso alle risorse informative e documentarie;
- potenziare la fruizione di Palazzo de Vargas, monumento di grandissimo pregio storico ed architettonico;
- ricercare la sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico tramite l'ammodernamento dell'impianto elettrico, riscaldamento e condizionatore di Palazzo de Vargas attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie volte al risparmio energetico, in modo da

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato alla delibera di C.D./G.E.
N. 009 del 27/08/2012
Il Funzionario Amministrativo
della Regione Campania
Giovanni M. M. M.

ridurre considerevolmente i consumi e quindi l'inquinamento. L'azione tenderà ad usare meglio l'energia impiegata con il conseguente dimezzamento dell'emissione di CO₂;

- attrarre nuovi flussi turistici con l'organizzazione di attività destagionalizzate e di animazione bibliotecaria;
- l'applicazione e l'utilizzo delle tecnologie necessarie alla digitalizzazione e messa in rete della Biblioteca del Parco.

Nel corso del 2011 è stato approvato il progetto esecutivo e al momento si attende la sottoscrizione dell'apposita convenzione con la Regione Campania per procedere alla realizzazione delle attività progettuali.

5. Progetto Bike sharing;

Sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 88 del 16.4.2010 è stato pubblicato il bando del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Bike sharing e fonti rinnovabili” finalizzato al cofinanziamento, mediante la corresponsione dei contributi in conto capitale, di investimenti volti alla riduzione delle emissioni climalternanti attraverso la realizzazione di progetti di bike sharing associati a sistemi di alimentazione mediante energie rinnovabili ed in particolare pensiline fotovoltaiche. L'Ente Parco ha presentato istanza di cofinanziamento, per il progetto relativo alla realizzazione di postazioni di bike sharing, il cui importo ammonta a € 100.963,00 (IVA esclusa), da presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'ammissione a contributo nell'ambito del bando “Bike sharing e fonti rinnovabili”. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. SEC/2011/1996 del 25.02.2011, ha comunicato che con decreto DD SEC-DEC-2011-38 del 08.02.2011 il progetto in argomento è stato ammesso a finanziamento.

Gli uffici dell'Ente appositamente incaricati hanno redatto il progetto dell'intervento “Bike sharing associato a sistemi di alimentazione mediante pensiline fotovoltaiche” da realizzarsi nei Comuni di Casalvelino ed Ascea.

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di biciclette a noleggio pubbliche (bike sharing), a servizio di tutti i cittadini, siano essi residenti, turisti, pendolari che per diversi motivi e necessità effettuano brevi spostamenti, costituito da n. 2 postazioni di bike sharing, servite ognuna da un impianto fotovoltaico ad isola (stand alone) e il relativo servizio di manutenzione e assistenza tecnica per il periodo minimo di anni 1 dalla data di avvio del servizio, da individuare nella data di accertamento della regolare esecuzione della fornitura. Alla fine del 2011 si è conclusa la conferenza di servizi per l'acquisizione dei prescritti pareri da parte delle competenti amministrazioni.

6. Progetto Leonardo

il Programma Leonardo Da Vinci, nell'ambito del più ampio Programma per l'apprendimento permanente 2007-2013, istituito con decisione del 15.11.2006 (n. 1720/2006/CE), è rivolto a favorire lo svolgimento di “Tirocini transnazionali in imprese e organismi di formazione per persone disponibili sul mercato del lavoro. Il 27.10.2010, la Commissione Europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte 2011-EAC/49/10 –

ENTE PARCO NAZIONALE
del CLEMENTE e VALLO DI DIANO
Allegato alla delibera di C.D./C.E.
N. 008 del 27 APR 2012
Il Funzionario Amm.vo
D. A. A. A.

Programma di apprendimento permanente; che tra i soggetti che potevano partecipare al programma e presentare progetti, rientravano gli Enti Parco.

In data 03.02.2011, l'Ente ha sottoscritto una convenzione con l'Associazione Essenia UETP, finalizzata all'elaborazione di una proposta progettuale da presentare all'Agenzia Nazionale LLP – Programma Settoriale Leonardo Da Vinci, avente ad oggetto l'assegnazione di borse di studio per diplomati e/o laureati residenti nei comuni del Parco; In collaborazione con Essenia UETP, L'Ente Parco ha presentato, per l'ammissione a finanziamento nell'ambito del Programma Leonardo Da Vinci, il progetto "G.E.A. – Graduated within Environmental Activity", che prevede l'assegnazione di borse di n. 53 studio con destinazione Regno Unito, Spagna e Irlanda.

In data 29.06.2011, l'Ente Parco ha ricevuto l'ammissione a finanziamento del progetto "G.E.A. – Graduated within Environmental Activity" per un importo complessivo pari a € 220.878,90. Il progetto è interamente finanziato con fondi comunitari e che non sono previsti oneri finanziari a carico dell'Ente Parco.

7. Progetto Estate nei Parchi

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha pubblicato in data 19.04.2011 un avviso pubblico per l'attribuzione di contributi economici a enti gestori dei parchi nazionali e delle aree marine protette italiane per iniziative ed azioni di educazione ambientale nell'ambito del progetto "E...state nei parchi 2011". L'Ente Parco ha partecipato al predetto avviso proponendo il progetto "Imparare giocando, tutelare conoscendo", dell'importo complessivo di € 60.000,00, di cui € 50.000,00 quale contributo oggetto del citato avviso, € 4.000,00 quale contributo da parte dei partecipanti ed € 6.000,00 quale contributo da parte di soggetti terzi pubblici o privati. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto n. 19692/SG del 24.06.2011 ha approvato la graduatoria dei progetti presentati in cui rientra anche quello presentato da questo Ente e concesso il richiesto contributo di € 50.000,00.

Il progetto è stato realizzato nel corso del 2011, con la collaborazione dell'Associazione Legambiente Campania O.N.L.U.S. e con il Comune di Moio della Civitella.

INTERVENTI REALIZZATI CON FONDI DELL'ENTE

1. Lavori di consolidamento e restauro di "Palazzo Mainenti" sede dell'Ente – terzo lotto (architettonico).

Nel corso del 2011 sono stati ultimati i lavori relativi al consolidamento e restauro di Palazzo Mainenti (II lotto - architettonico) e sono stati definitivamente aggiudicati i lavori relativi al III lotto.

2. Lavori di restauro superfici decorate di "Palazzo Mainenti" sede dell'Ente – terzo lotto (artistico)

Nel corso del 2011 sono stati ultimati i lavori relativi al consolidamento e restauro di Palazzo Mainenti (II lotto - artistico) e sono stati provvisoriamente aggiudicati i lavori relativi al III lotto.

3. Realizzazione del Parcheggio di Pietracupa nel Comune di Roccadasside

ENTE PARCO NAZIONALE
di Roccadasside
Allegato alla delibera di C.O./G.E.
N. 009 del 27 APR 2012
Il Sindaco
M. M. M.

In data 24.11.2011 è stato approvato il progetto per i lavori di realizzazione di un parcheggio in località Pietracupa – Roccadaspide. In data 12.12.2011 è stata sottoscritta con il Comune di Roccadaspide la convenzione disciplinante le modalità di realizzazione dell'intervento, sulla base della quale il comune stesso svolgerà tutte le funzioni di stazione appaltante, le procedure di esproprio dell'area da adibire a parcheggio, nonché i frazionamenti, le volture, gli accatastamenti in favore dell'Ente Parco. Sulla base di quanto previsto dalla citata convenzione, è già stata trasferita la prima rata dell'importo di concessione.

4. Recupero del complesso monumentale denominato Palazzo Santamaria di Teggiano (I° lotto).

In data 07.02.2011 è stato approvato il progetto esecutivo predisposto dai progettisti incaricati relativo al restauro e risanamento conservativo di Palazzo Santa Maria di Teggiano, per un importo complessivo di € 175.784,55. I competenti uffici hanno espletato una procedura aperta, ai sensi degli art. 3, comma 37 e 55, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, per l'appalto dei lavori di "Intervento di recupero del complesso monumentale denominato Palazzo Santamaria di Teggiano – I° lotto".

5. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del tratto finale del muro di recinzione (lato nord) della Villa Matarazzo in Santa Maria di Castellabate.

Il Comune di Castellabate ha proposto la ricostruzione totale del tratto finale del muro per adeguarlo al profilo architettonico preesistente e, quindi, per renderlo uguale al tratto iniziale già in passato riqualificato, ed ha fatto presente che quest'ultimo tratto necessita di manutenzione straordinaria, i cui oneri saranno a totale carico del Comune di Castellabate. In data 19.12.2011 è stato approvato il progetto definitivo "Manutenzione straordinaria e riqualificazione del tratto finale del muro di recinzione (lato nord) della Villa Matarazzo in Santa Maria di Castellabate" presentato dal Comune di Castellabate, che svolgerà le funzioni di stazione appaltante.

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato alla delibera di C.D./S-E.
N. 009 del 27/04/2012
Il Funzionario Amministrativo
Dott. Paolo G. Giarola

DIETA MEDITERRANEA

La Dieta Mediterranea è uno stile di vita oltre che un modello nutrizionale ispirato alle tradizioni alimentari dei Paesi del bacino del Mediterraneo.

Il padre della Dieta mediterranea è il fisiologo americano *Ansel Benjamin Keys* la cui vicenda umana è legata al Cilento, sua seconda patria, dove trascorse oltre 30 anni per studiare, su base scientifica, le tradizioni, i comportamenti alimentari, gli stili di vita delle popolazioni locali. Nel Cilento, a Pioppi, Keys ha vissuto e lavorato insieme ad altri studiosi ed ha scoperto l'utilità dell'alimentazione cilentana per prevenire le malattie cardiocerebrovascolari. e prolungare l'aspettativa di vita, così come esposto nel libro *"Eat Well and Stay Well"* e in successive pubblicazioni;

La Provincia di Salerno, con deliberazione di Giunta n. 336 del 26 agosto 2009, ha sostenuto la proposta di candidatura della Dieta Mediterranea a bene culturale immateriale dell'Umanità;

In data 13 marzo 2010 è stata firmata la *"Dichiarazione di Chefchaouen"* a sostegno della candidatura della Dieta Mediterranea a patrimonio culturale immateriale dell'umanità da

parte delle quattro comunità emblematiche: Cilento (Italia), Koron (Grecia), Soñia (Spagna) e Chefchaouen (Marocco), così descritta:

La dieta mediterranea costituisce un insieme di fattori, conoscenza, pratiche e tradizioni che variano dal paesaggio alla tavola, comprese le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, l'elaborazione, la preparazione e, specialmente, il consumo degli alimenti.

La dieta mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale che è rimasto costante nel tempo e nei luoghi, essendo costituito principalmente di olio di oliva, cereali, frutta fresca o secca e verdure, una quantità moderata di pesce, latticini e carne, e molti condimenti e spezie, interamente accompagnati da vino o infusi, sempre nel rispetto delle tradizioni di ogni comunità.

Oggigiorno, la dieta mediterranea (dal diaita greco, o stile di vita) comprende più del vero e proprio cibo.

Promuove l'interazione sociale, poiché i pasti della comunità sono la pietra angolare delle abitudini sociali e degli eventi festivi. Ha dato vita ad una considerevole massa di conoscenza, canzoni, massime, racconti e leggende. Il sistema è radicato nel rispetto del territorio e della biodiversità ed assicura la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca ed all'agricoltura nelle Comunità mediterranee di cui sono esempi Soria in Spagna, Koron in Grecia, Cilento in Italia e Chefchaouen nel Marocco.

Le donne svolgono un ruolo particolarmente importante nella trasmissione delle competenze, come la conoscenza dei rituali, dei gesti tradizionali e delle celebrazioni e la salvaguardia delle tecniche.

Il Comitato intergovernativo dell'UNESCO ha deciso che la Dieta Mediterranea soddisfa i criteri per l'iscrizione nella Lista Rappresentativa, come segue:

R.1: La dieta mediterranea è un insieme di pratiche tradizionali, di conoscenza e di abilità trasmesse da generazione in generazione e che fornisce un senso di appartenenza e di continuità alle comunità interessate;

R.2: L'iscrizione nella lista rappresentativa potrebbe dare la più vasta visibilità alla diversità del patrimonio culturale immateriale e promuovere il dialogo interculturale ai livelli locali ed internazionali;

R.3: La candidatura descrive una serie di sforzi intrapresi finalizzati alla sua salvaguardia in ogni paese, con un programma di misure internazionali mirate ad assicurarne la trasmissione alle generazioni più giovani ed a promuovere la conoscenza della dieta mediterranea;

R.4: La nomina è il risultato della stretta collaborazione delle istituzioni nei quattro Stati, supportati dalla partecipazione attiva delle comunità e ne è prova evidente la condivisione del più recente accordo.

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato alla delibera di C.D./G.E.
N. 009 del 27 APR. 2012
IN Funzione Amministrativa

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO

Allegato alla delibera di C.D./C.E.

N. 009 del 27 APR/2012

R.5: La dieta mediterranea è stata inserita nella lista del patrimonio culturale immateriale nei quattro Stati interessati e sarà inclusa in una Lista Internazionale del Mediterraneo che è in preparazione.

Il Comitato intergovernativo dell'UNESCO, pertanto, riunitosi a Nairobi (Kenya), ha ufficialmente sancito il 16 novembre 2010, l'inserimento della Dieta Mediterranea nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

L'inserimento della Dieta Mediterranea nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, rende opportuna l'attivazione di un programma di azioni sinergiche che, dal livello locale a quello nazionale, siano traguardate alla necessaria tutela e valorizzazione di questo nostro straordinario patrimonio immateriale creando, contestualmente, le condizioni per una ricaduta economicamente vantaggiosa per le produzioni tipiche e per il turismo naturalistico ed enogastronomico del territorio.

La natura trasversale, la complessità e le dimensioni del patrimonio culturale "Dieta Mediterranea" richiede una stretta collaborazione tra tutti i livelli istituzionali, i centri di ricerca, gli operatori con un ampio coinvolgimento delle comunità e la partecipazione dei diversi attori e gruppi sociali;

L'Ente Parco, dunque, ha inserito la Dieta Mediterranea nella propria agenda programmatica e operative ed ha in programma una serie di iniziative quali:

- Azioni di valorizzare il tema della Dieta Mediterranea quale ulteriore risorsa del Parco che può aiutare lo sviluppo turistico dell'area che rappresenta un'importante opportunità per invertire il trend negativo del declino sociale ed economico e dello spopolamento evidente in molte zone rurali del Parco, soprattutto quelle più interne;
- azioni di comunicazione/promozione/marketing tese ad affermare l'immagine della nostra regione e del Cilento, in particolare, come patria della Dieta Mediterranea a livello nazionale ed internazionale, anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali nonché con l'organizzazione di grandi eventi;
- azioni di informazione e comunicazione per la diffusione della cultura e dello stile di vita proprio della Dieta Mediterranea partendo da progetti che coinvolgano le scuole, garantendo, in tal modo, l'avvio dell'importante momento di conoscenza e consapevolezza sul tema da parte della comunità locale;
- creazione di una scuola internazionale di alta cucina e/o corsi di alta specializzazione per formare personale qualificato che sappia valorizzare la storia e la cultura della cucina legata alla Dieta Mediterranea;
- istituzione di una Marchio "Dieta Mediterranea", che, nel monitorare la filiera produttiva e la fase di produzione dei cibi propri di questo modello nutrizionale, ne certifichi l'appartenenza e ne promuova la qualità;
- sperimentazione della Dieta Mediterranea su schermitori statunitensi appartenenti all'esclusivo "New York Athletic Club", sito a New York City, per tre mesi, per stabilire se la Dieta Mediterranea seguita mediante prodotti alimentari appartenenti

al territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, può migliorare alcuni parametri coinvolti nella performance sportiva di codesti atleti.

- Sostegno e promozione dei prodotti tipici del Cilento con particolare riguardo ai prodotti poveri (ceci di Cicerale, fagioli di Controne castagne di Roccadaspide Magliano Vetere, olio ecc. prodotti che sono in corso di denominazione DOP e DOG dalla Regione Campania e dal Ministero Politiche Agricole)

Gli Obiettivi che l'Ente Parco si pone con le azioni sopra descritte sono:

- accrescere l'attrattività del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- valorizzare le risorse naturali, architettoniche e culturali, con particolare riferimento al Patrimonio UNESCO legato a Velia e alla Dieta Mediterranea, rendendoli attrattori turistici;
- innescare processi di sviluppo sostenibile integrato;
- promuovere la conoscenza dei prodotti di qualità del Parco, con particolare riferimento alle produzioni tipiche legati alla Dieta Mediterranea;
- diffusione della cultura e dello stile di vita connessi alla Dieta Mediterranea partendo da iniziative informative/educative e progetti di ricerca, in Italia e all'estero, che garantiscano rispettivamente la conoscenza e diffusione dei principi e dei benefici della Dieta Mediterranea;
- affermare l'immagine della provincia di Salerno e del Cilento, in particolare, quale patria della Dieta Mediterranea a livello nazionale ed internazionale, anche attraverso il supporto delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali nonché con l'organizzazione di c.d. grandi eventi.
- Promuovere i prodotti tipici "specifici" della produzione agricola del Cilento.

In data 22 febbraio 2011 è stata sottoscritta con il Ministero delle Politiche Agricole e forestali una convenzione per la realizzazione di:

- Una cerimonia per l'intitolazione del Centro Studi sulla Dieta Mediterranea del Comune di Pollica, alla memoria del sindaco Angelo Vassallo, cerimonia tenutasi il 24.02.2011 alla presenza del ministro Giancarlo Galan;
- due giornate di studio ed approfondimento sui temi del rapporto tra agricoltura, alimentazione e cultura e il ruolo delle comunità emblematiche per la Dieta mediterranea, svoltesi il 24 e 25 febbraio 2011.

Il Ministero ha corrisposto all'Ente Parco, responsabile organizzativo, tecnico ed economico, delle citate iniziative, la somma di € 85.000,00.

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato alla delibera di C.D./C.E.
N. 009 del 27 APR. 2012
Il Funzionario Amm.vo
Dott. Raffaele Gregorio

AZIONE: INFORMAZIONE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE.

Azioni di comunicazione e informazione:

In tale settore l'Ente ha messo in atto, nel corso del 2011, diverse iniziative con i mass media locali e nazionali.

Realizzazione **newsletter** istituzionale del parco.

Realizzazione di **programmi televisivi** sulle emittenti locali.

Servizi sulla stampa e acquisto di spazi promozionali su:

- Cosmopolitan, edizione russa
- Avvenire
- Campania Style, Mensile Corriere della Sera: iniziativa promozionale con la pubblicazione di una pagina intera;
- Il Sole 24 Ore, iniziativa promozionale di tre pagine sulle aree marine protette di "S. Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta" e sul Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano".
- Il Denaro, redazionale sul quotidiano in Imprenditoria & Istituzioni e nel Rapporto Capri.
- ACS Magazine
- Plein Air (mensile)
- Ville & Casali (mensile)
- Meridiani (mensile)

Partecipazione a trasmissioni televisive sulle reti nazionali:

- Buongiorno Regione Campania - RAI 3
- Si Viaggiare – Rubrica del TG2
- I Territori del Sole – Rete 1 Salerno
- Magica Italia – RAI 1
- Unomattina Estate – RAI 1
- Sereno Variabile – RAI 2
- Easy Driver – RAI 1
- Lineablu – RAI 1
- Pianeta Mare – Rete 4

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato alla delibera di C.D./G.E.
N. 009 del 27 APR. 2012
Il Funzionario Amm.vo
Dott. Romano Gregorio

Azioni di promozione:

Nell'ambito della sottoazione l'Ente ha partecipato e promosso diverse campagne ed iniziative nazionali finalizzate alla promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi, costumi, consuetudini e attività tradizionali, nonché delle espressioni proprie dell'identità culturale delle popolazioni residenti, di seguito elencate:

- Borsa Internazionale del Turismo Milano
17-20 febbraio 2011
- Slow Fish Genova
27-30 maggio 2011
- Puliamo il mondo
23-24 settembre 2011
- Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico
17-20 novembre 2011.

Patrocini e concessione contributi

In ordine alle iniziative realizzate da soggetti privati, associazioni, fondazioni, etc. e finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e turistico del Parco, l'Ente ha

approntato il Regolamento per la Concessione di Contributi, Finanziamenti e Patrocini, predisposto dal Direttore, con il quale sono stati stabiliti i criteri, le modalità e le procedure per la concessione degli stessi.

Al termine della procedura istruttoria e di valutazione, effettuata in base alle indicazioni prescritte dall'art. 6 del Regolamento, sono stati concessi finanziamenti alle principali iniziative di rilevante interesse culturale, economico e promozionale; sono stati, altresì, finanziate manifestazioni che si svolgono nel territorio del Parco.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2011.

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato alla delibera di C.D./G.E.
N. 009 del 27 APR. 2012
Il Funzionario Amm.vo
Dott. Romana Gregorio

Rideterminazione dotazione organica

L'art. 1, comma 3, D.L. 13.08.2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14.09.2011, n. 148, prevede per le Amministrazioni dello Stato, le Agenzie, gli Enti pubblici non economici e gli Enti di cui agli all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. 165/2001, la rideterminazione delle dotazioni organiche, del personale non dirigenziale, apportando una ulteriore riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero di posti in organico di tale personale, risultante a seguito dell'applicazione dell'art. 2, comma 8-bis, del D.L. n.194 del 2009.

La dotazione organica dell'Ente Parco, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 5 agosto 2011, n. DNM - DEC-2011-0000523, così come rideterminata a norma dell'art. 2, comma 8-bis, lett. b), del D.L. 194/2009 convertito con modificazioni in legge 25/2010, con delibera di Consiglio Direttivo n. 43 del 09.12.2010, è composta, oltre alla figura del Direttore, di n. 51 unità suddivise nelle diverse aree.

Al fine conformarsi al citato disposto normativo dell'art. 1, comma 3, D.L. 13.08.2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14.09.2011, n. 148, con delibera presidenziale n. 2/2012, ratificata con delibera consiliare n. 3 del 29.03.2012, è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica che prevede: una riduzione di posti nella categoria C1 di n. 3 unità; una riduzione di posti nella categoria A1 di n. 2 unità a tempo pieno; ridurre i posti nella categoria A1 di n. 0,5 unità (posto che si renderà vacante a seguito della procedura di progressione verticale dall'area A all'area B, posizione economica B1, già approvata con D.P.R. 28.08.2009, pubblicato sulla G.U. del 09.10.2009). La dotazione organica risulta costituita quindi da n. 45,5 unità di personale non dirigente, più il Direttore.

Approvazione piano della Performance

Con delibera presidenziale n. 5/2012, ratificata con delibera consiliare n. 6 del 29.03.2012, in linea con la normativa vigente e con le osservazioni della CIVIT, è stato approvato il piano della Performance 2012 – 2014.

Progetto bike sharing

In data 22.03.2012, è stata aggiudicata in via definitiva la fornitura in opera dell'intervento "Bike sharing associato a sistemi di alimentazione mediante pensiline fotovoltaiche".

Acquisto Motoslitta

Con Delibera del Consiglio Direttivo n. 22 del 11.10.2011 è stata approvata la II^a variazione al bilancio di previsione 2011, con la quale è stato appostato l'importo di € 40.000,00 per l'acquisto di automezzi speciali ed attrezzati (motoslitta) per gli spostamenti nel periodo invernale in alta montagna.

Attraverso apposita procedura in economia, a conclusione della quale, è stata aggiudicata la fornitura di n. 1 motoslitta completa di equipaggiamento aggiuntivo, rimorchio ed apparato lisciante". La motoslitta è stata consegnata in data 03.04.2012.

Recupero del complesso monumentale denominato Palazzo Santamaria di Teggiano (I° lotto)

In data 03.03.2012, sono stati aggiudicati in via provvisoria i lavori relativi al recupero del complesso monumentale denominato "Palazzo Santamaria" di Teggiano (I° lotto).

Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del muro di cinta sottostante il Palazzo Ducale – Laurino

In data 20.04.2012 è stato approvato il progetto per i lavori di "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del muro di cinta del Palazzo Ducale a ridosso del parcheggio di Santa Sofia". In data 23.04.2012 è stata sottoscritta con il Comune di Laurino la convenzione disciplinante le modalità di realizzazione dell'intervento, sulla base della quale il comune stesso svolgerà tutte le funzioni di stazione appaltante. Sulla base di quanto previsto dalla citata convenzione, è già stata trasferita la prima rata dell'importo di concessione.

La Sintesi dei dati contabili

Il rendiconto per l'anno 2011 presenta un avanzo di amministrazione di Euro 10.180.376,58, di cui Euro 9.255.811,01, parte vincolata ed Euro 924.565,57, avanzo disponibile, mentre il risultato economico presenta un avanzo di Euro 67.324,74.

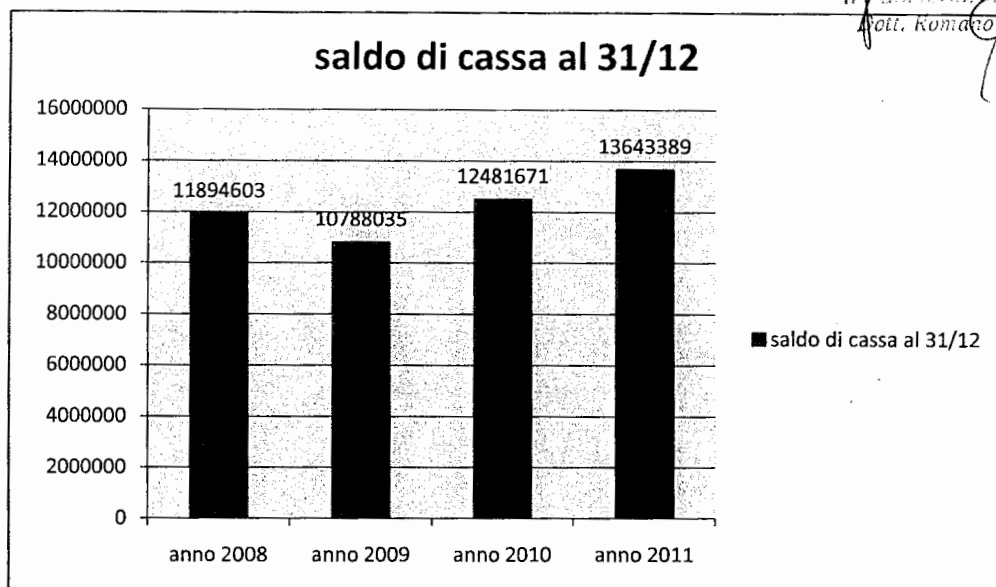
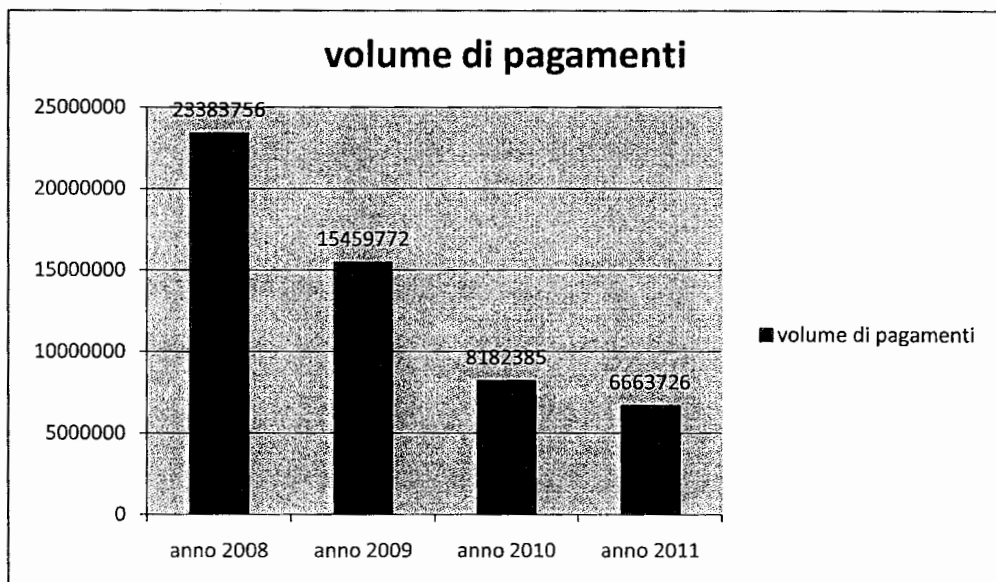
I movimenti finanziari principali avvenuti nel corso del 2011 sono, per la parte riguardante le entrate correnti, i trasferimenti da parte del Ministero dell'Ambiente il quale ha destinato all'Ente il finanziamento di Euro 5.018.135,40 quale contributo ordinario per far fronte a spese correnti relative al funzionamento dell'Ente oltre al contributo di € 100.000,00 per il funzionamento dell'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" e di € 100.000,00 per il funzionamento dell'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate".

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato alla delibera di C.D./C.E.
N. 002 del 27 APR. 2012
Il Presidente dell'Ente
Dott. Raffaele Gregorio

ANDAMENTO SALDO DI CASSAENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO

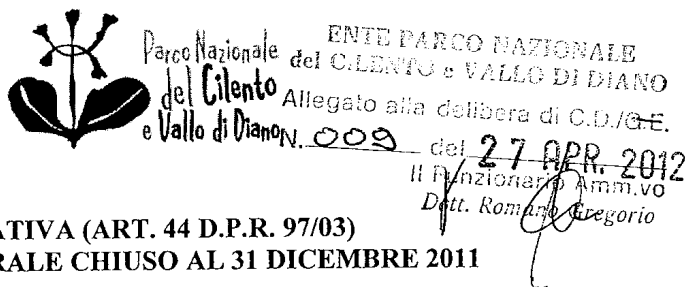
Allegato alla delibera di C.D./C.E.

N. 009 del 27 APR 2012

Il Presidente
Avv. Romano Troiano**VOLUME DI PAGAMENTI PER ANNO**Il Presidente
Avv. Amicore TroianoIl Direttore
Prof. Ing. Angelo De Vita

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA



**NOTA INTEGRATIVA (ART. 44 D.P.R. 97/03)
AL RENDICONTO GENERALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011**

Criteri di formazione e struttura del rendiconto generale

Il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile e con l'osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70", rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

A norma dell'art. 38 del D.P.R. 97/2003, si è provveduto a redigere il rendiconto generale costituito da:

- il conto di bilancio;
- il conto economico;
- lo stato patrimoniale;
- la nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- la situazione amministrativa;
- la relazione sulla gestione;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

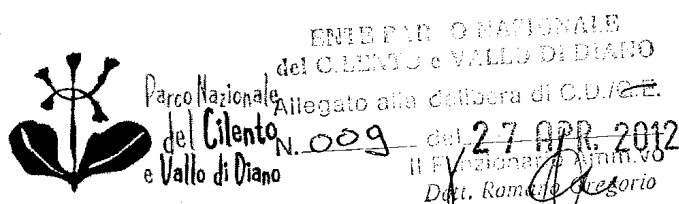
Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è redatto in centesimi di euro. Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti anche in unità di euro.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del rendiconto generale al 31 dicembre 2011 sono state adottate, relativamente allo stato patrimoniale e al conto economico, le seguenti convenzioni di classificazione:

- lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e in osservanza dell'articolo 42 del D.P.R. 97/2003. Comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative. Lo stato patrimoniale contiene inoltre la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio;
- il conto economico è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile, per quanto applicabile, e in osservanza dell'articolo 41 del D.P.R. 97/2003.

Composizione della nota integrativa



A norma dell'articolo 2427 del codice civile, per quanto applicabile, e dell'articolo 44 del D.P.R. 97/2003 si è provveduto ad articolare la nota integrativa nelle seguenti cinque parti:

Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale;
 Analisi delle voci del conto del bilancio;
 Analisi delle voci dello stato patrimoniale;
 Analisi delle voci del conto economico;
 Altre notizie integrative

1. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale

Il rendiconto è stato predisposto secondo la normativa vigente. La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza e la stima dei valori patrimoniali segue i criteri fissati dall'articolo 43 del D.P.R. 97/2003, con espresso richiamo, per quanto applicabili, ai criteri di iscrizione e di valutazione stabiliti dall'articolo 2426 del codice civile e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali ed internazionali a ciò deputati.

2. Analisi delle voci del conto del bilancio

Il conto del bilancio, formato dal Rendiconto Finanziario Decisionale e dal Rendiconto Gestionale, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite come riportato nella seguente tabella di sintesi:

Titolo	Descrizione	Previsione	Accertamenti	Titolo	Descrizione	Previsione	Impegni
I	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	5.471.540,47	5.410.595,56	I	Spese correnti	5.154.649,59	4.565.337,37
II	Entrate in conto capitale	651.649,30	651.649,30	II	Spese in conto capitale	1.673.835,18	861.244,30
IV	Partite di giro	2.328.000,00	508.311,69	IV	Partite di giro	2.328.000,00	508.311,69
	Avanzo di amministrazione utilizzato	705.295,00					
					Avanzo di competenza		635.663,19
	totali	9.156.484,77	6.570.556,55			9.156.484,77	6.570.556,55

Come evidenziato dalla tabella, l'esercizio si è chiuso con un avanzo di competenza di € 635.663,19. La presenza di tale risultato è dovuta al ritardo con cui il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'assegnazione dei fondi ordinari per l'anno 2011 e l'integrazione del contributo ordinario 2010. Le variazioni al bilancio di previsione 2011 sono state, infatti, approvate nei mesi di ottobre e novembre per cui l'Ente, pur avendo con tali delibere destinato l'utilizzo di tali fondi a varie iniziative e progetti, non è riuscito ad ultimare le relative procedure entro il 31 dicembre per cui tali risorse, confluite nell'avanzo di amministrazione, verranno destinate nel corso del 2012 con apposito provvedimento di variazione.